



COMUNE di NOVARA

2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 2^COMMISSIONE N. 38

Il giorno tre del mese di aprile dell'anno duemilaventiquattro si riunisce in convocazione la 2^ Commissione Consiliare Permanente alle ore 15.00 presso la Sala Consiliare di Palazzo Cabrino, via Fratelli Rosselli 1, a seguito della nota di convocazione n. prot. 0036345/2024 del 22/03/2024, recapitate via mail al signor Sindaco, ai componenti della 2^ Commissione e a tutti i soggetti interessati.

L'ordine del giorno, trasmesso unitamente alle convocazioni, prevede i seguenti punti in discussione:

- 1. Aggiornamento sul programma "+ Maggiore" circa il riutilizzo dell'area Ospedale Maggiore.
- 2. Varie ed eventuali

Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
 CARESSA Franco
 COLLI VIGNARELLI Mattia
 CRIVELLI Andrea
 ESEMPIO Camillo
 FONZO Nicola
 FRANZONI Elisabetta
 FREGUGLIA Flavio
 GAGLIARDI Pietro
 IACOPINO Mario
 NAPOLI Tiziana

PACE Barbara
 PALMIERI Pietro
 PASQUINI Arduino
 PICOZZI Gaetano
 PIROVANO Rossano
 RAGNO Michele
 RENNA Francesco
 ROMANO Ezio

Presidente: Pietro PALMIERI

Segretaria: Elena Negri

Presenti: BARONI Pier Giacomo, CARESSA Franco, COLLI VIGNARELLI Mattia, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FRANZONI Elisabetta, FONZO Nicola, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro, GAMBACORTA Marco, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, RENNA Francesco, ROMANO Ezio. Sindaco CANELLI Alessandro.

Assenti: RAGNO Michele,

Il Presidente constata altresì la presenza di:

Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica: Dott. Valter MATTIUZ

Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio: Arch. Maurizio Foddai

Dirigente Settore Staff Nuovo Piano Regolatore. Arch. Mario Mariani

IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale, necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 15.10 dichiara aperta la discussione.

Presidente PALMIERI PIETRO

Legge l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola l'architetto Mariani, per la presentazione del progetto.

Arch. MARIANI MARIO

Spiega che l'ufficio di piano è intervenuto a margine dell'incarico che è stato conferito alla Fondazione "Riusciamo l'Italia" per indagare le aree contermini dell'attuale area ospedale Maggiore di Novara e cominciare a fornire un substrato di analisi rispetto al piano regolatore. Questo è stato fatto anche in partenariato e con una convenzione con il Dipartimento ABC del Politecnico di Milano. Vengono proiettate delle slide. L'incarico era volto a capire quali potessero essere gli scenari futuri dell'area dell'attuale Ospedale Maggiore e quali potessero essere le indicazioni da parte degli stakeholder che sono stati intervistati nell'ambito del programma "+ Maggiore". In quello che è stato un corso di composizione urbanistica ed architettonica sono stati individuati i contesti di appartenenza ed i dialoghi che l'area poteva instaurare con il tessuto urbano. Sono state individuate: le aree verdi, gli eventuali punti di approdo e di contatto con il tessuto del centro storico, parte del contesto si trova in area vincolata ed ha un diretto rapporto con il nucleo del centro storico della città. Vengono proiettate le destinazioni d'uso attualmente presenti al contesto dell'area, gli edifici a spiccata vocazione commerciale, a servizi, i luoghi di culto e di cultura, alcune attività ricettive, le residenze a contorno dell'area che con probabilità di funzioni possono dialogare con l'area soggetta a riqualificazione. Il lavoro del Politecnico è stato quello di rappresentare, delle simulazioni come può diventare l'area del vecchio ospedale, con i limiti e anche le visioni di un corso di architettura.

Presidente PALMIERI PIETRO

Da la parola all'Arch. Tognetti per spiegare lo stato di attuazione del progetto all'ODG.

Architetto TOGNETTI ROBERTO

I due focus group del progetto rappresentano la parte conclusiva dell'incarico dato alla Fondazione "Riusciamo l'Italia" e che prevedeva l'avvio di un percorso di ascolto e coinvolgimento della Comunità del Comune di Novara sulla trasformazione urbana dell'area dell'Ospedale Maggiore della Carità. Si ribadisce che, al momento non è stato elaborato nulla sul piano ideativo e progettuale. Per favorire il dibattito pubblico è stato coinvolto un panel di grandi stakeholder che ha portato alla produzione 11 interviste (pubblicate, con gli altri elaborati nella pagina istituzionale del Comuni). Ne deriva un dossier d'inquadramento che è stato il primo elaborato a supporto. Se fino ad oggi il dialogo si è svolto con grandi portatori di interesse nei rispettivi campi della cultura, delle istituzioni, della società e dell'economia, con i due appuntamenti prossimi si aprono possibilità molto più estese di coinvolgimento della comunità e della cittadinanza. L'auspicio è che emerga un dibattito articolato con elementi attivi (propositivi) e passivi (assumere informazioni) circa il profilo trasformativo della città su un tema così importante.

Presidente PALMIERI PIETRO

Da la parola al Commissario Fonzo che ha chiesto di intervenire.

Commissario FONZO Nicola

Chiede all'architetto l'architetto Tognetti. con quale criterio siano stati scelti questi stakeholder.

Architetto TOGNETTI ROBERTO

Risponde che sono stati segnalati dall'amministrazione in base agli interessi in ambito sociale, istituzionale, economico. L'intenzione era quella di ottenere una rosa articolata di rappresentanze varie. Tra gli interlocutori segnalati abbiamo avuto la CIGL, la UIL, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, l'Ordine Ingegneri della Provincia di Novara, Università del Piemonte Orientale, Fondazione comunità del Novarese, CISL, Ordine degli Architetti, Centro Servizi Volontariato e Camera di Commercio. C'è stata una sola defezione, quella del Collegio degli Geometri. Si tratta di interlocutori istituzionali in quanto il senso dell'incarico era di aprire alla società civile, al senso più esteso, proprio con questi focus finali.

Sindaco CANELLI Alessandro

Interviene spiegando che l'idea era proprio quella di innescare un processo, iniziando ad ascoltare gli interlocutori istituzionali, ed estendere l'ascolto e le suggestioni che possono emergere da una possibile rifunzionalizzazione di quell'area al Consiglio Comunale. Ovviamente sono stati sentiti anche i rappresentanti dell'ospedale, che è il proprietario dell'area e che avrà il compito di alienare tutta l'area per sostenere il piano economico finanziario per la realizzazione della nuova città della scienza e della salute. Nei prossimi mesi, con la collaborazione dell'ufficio urbanistica, in sede di Consiglio comunale si cercherà di capire quali siano le destinazioni migliori che possano valorizzare nel miglior modo possibile l'area perché all'ospedale serve avere risorse per poter sostenere il piano economico-finanziario relativo al bando di gara per la costruzione della Città della Salute e della Scienza di Novara. Il senso dell'incarico alla Fondazione "Riusiamo l'Italia" era dare l'innescò, attraverso un soggetto terzo specializzato sulle tematiche di riuso, ad un dibattito sulla rifunzionalizzazione dell'area dell'ospedale Maggiore.

Commissario FONZO Nicola

Chiede come sarà organizzato l'incontro del 6 Aprile.

Architetto TOGNETTI ROBERTO

Risponde che, essendo difficile prevedere il numero di adesioni, ci si limiterà a riproporre quelli che sono i temi informativi macro ed si è orientati meramente a un momento informativo aperto.

Commissario FONZO Nicola

Sostiene che è ben difficile che escono gli orientamenti prevalenti da un incontro gestito in questa metodologia in cui chiunque può esprimere proposte. Propone una piattaforma condivisa su come gestire questo processo che impatta fortemente col piano regolatore per evitare varianti successive al piano nuovo regolatore. Crede che il Consiglio Comunale debba avere una piattaforma condivisa su come gestire il processo, un testo votato dal Consiglio in cui si acquisisca il percorso fatto fino ad ora, dandosi un crono-programma che deve prevedere un coinvolgimento diretto della politica in quanto portatore degli interessi dei cittadini. Propone assemblee tematiche su temi come: utilizzo dell'area soggetta vincolo, sul fabbisogno edilizio, green belt, realizzazione di immobili residenziali di lusso, sedi di rappresentanza, ampliamo il campus universitario. Chiede se, nella formulazione di un eventuale piano di destinazione, sia stato considerato l'importante studio effettuato una ventina di anni fa dal architetto Gregotti, noto progettista e urbanista novarese, studio che seppur datato di vent'anni potrebbe essere di grande spunto.

Architetto TOGNETTI ROBERTO

Risponde che il lavoro fatto dal Politecnico ha assunto nei suoi paradigmi di impostazione e tra i suoi riferimenti proprio il progetto di Gregotti. Ne ha abbassato un po' la densità proprio perché questi vent'anni hanno portato ad una sensibilità scientifica anche di alleggerimento del peso. Rispetto al progetto di Gregotti sono subentrati dei vincoli, ma la memoria di questo contributo importante diventa parte integrante dell'elaborazione che è stato promosso.

Consigliere PIROVANO ROSSANO

È stato iniziato un percorso che dovrebbe portare alla trasformazione del cuore della città. La responsabilità dell'amministrazione e tutto il Consiglio Comunale oggi e nei prossimi anni è quella di fare delle scelte che vanno in una visione completamente diversa della città rispetto a quello che conosciamo oggi. Oggi l'ospedale sostanzialmente è recintato, non si esclude per il futuro l'inserimento un'apertura in modo che ci siano degli attraversamenti da Corso Mazzini a Largo Bellini e viceversa. Vanno fatte delle scelte che devono tener conto della qualità della vita, della viabilità, dell'ambiente e del buon vivere, ma si considerano anche l'aspetto economico di valorizzazione dell'area. Il percorso è iniziato e, con l'aiuto dei tecnici, si potrà garantire il giusto equilibrio economico rispetto a quello che sarà la bellezza e la qualità della vita da qua ai prossimi 100 anni.

Comissario COLLI VIGNERELLI MATTIA

Ricorda l'incontro al Castello di due anni fa, era il 24 giugno 2022 circa questi temi. Rispetto a due anni fa essenzialmente non è cambiato nulla se non il fatto che continua ad aumentare il volume in termini economici di questo partenariato per costruire il nuovo ospedale. In questo percorso sono stati ascoltati e hanno preso parte tecnici, l'accademia, il politecnico, i portatori di interesse: università, l'ospedale, il sindaco, i sindacati, tutta una serie di attori. Con i due incontri programmati si è arrivati finalmente alla democrazia partecipativa dove i cittadini possono dire la loro opinione. In questi due anni e mezzo di progetto più che percorso partecipativo si può parlare di una serie di informazioni raccolte in un unico dossier che mettono nelle condizioni di avviare un percorso partecipativo. Sostiene che il rischio è che si sia già più o meno deciso cosa fare a grandi linee e che si prenda il dossier utilizzato per avviare un percorso partecipativo per dire che è stato fatto un percorso partecipativo.

Architetto TOGNETTI ROBERTO

L'incarico recitava proprio "Argomenti, Aggiornamenti; Azioni intraprese in merito alla prima fase del percorso partecipativo" quindi era concludentemente una prima fase. L'impegno manifestato corrisponde una sorta di principio di proporzionalità rispetto all'ingaggio professionale avuto.

Commissario FONZO NICOLA

Chiede l'opinione dell'amministrazione riguardo alla proposta formulata, cioè di avviare un percorso in questo in questo Consiglio comunale, nella Commissione Consigliare Competente, riguardo a come intendiamo gestire il processo partecipativo e a un crono-programma.

Sindaco CANELLI Alessandro

Riguardo inizio di un discorso di un percorso partecipativo più ampio, è già stato detto che si tratta dell'innesto di un percorso partecipativo. Il percorso partecipativo inizia dal momento in cui, nel senso più strutturato, inizia il momento in cui si riceverà la relazione, dove emergeranno una serie di considerazioni di particolare interesse. Ci sarà una fase successiva, ci si confronterà sulle metodologie da utilizzare. In questo avrà un ruolo fondamentale, anche l'ufficio di piano, per fornire maggiori elementi quando si andrà ad immaginare la destinazione e la rifunzionalizzazione di quell'area integrandola nel nuovo piano regolatore. Si dice d'accordo con il commissario Fonzo quando sostiene che chiunque si avvicini agli incontri aperti alla cittadinanza deve essere edotto sui principi base, sul fatto che l'area non è del Comune, è dell'ospedale, sul fatto che è necessario rendere più attrattivo possibile un'eventuale acquisizione da parte di uno sviluppatore, sul fatto che ci sono dei vincoli su ciò che si può vendere. La discussione dovrà partire da un cappello tecnico iniziale. Le regole di ingaggio dovranno essere ben chiare per cercare di sviluppare un ragionamento sulle possibili destinazioni di quell'area, quello che si vuole fare è allargare poi il dibattito a più associazioni possibili. Non appena si avrà ricezione del dossier riepilogativo verrà convocata la Commissione. L'architetto Mariani suggerisce che tra l'altro questo metodo di allargare a una fase di partecipazione più ampia, ci sarà non soltanto sull'area dell'ospedale, ma anche sul tema dei grandi contenitori della città.

Il presidente Pietro **PALMIERI**, non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 16.10.

La Segretaria
Elena NEGRI
Firmato in originale

Il Presidente 2[^] Commissione Consiliare
Pietro PALMIERI
Firmato in originale